

CONSORZIO UNIVERSITARIO PER LA RICERCA SOCIOECONOMICA E PER L'AMBIENTE

Relazione sulla gestione

Bilancio Abbreviato al 31/12/2019

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2019; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione del Consorzio e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

Nel corso del 2019, il Consorzio ha rafforzato l'impegno diretto a perseguire i propri fini istituzionali tra i quali quello di favorire il trasferimento di conoscenza dal mondo accademico verso la società civile nell'ottica di realizzare benefici a livello ambientale e, in generale, promuovere un rapporto più equilibrato tra l'uomo e l'ambiente.

Ciò si inserisce perfettamente nel quadro della terza missione delle Università socie con cui il Consorzio continuerà a mantenere rapporti saldi sia nel senso di offrire a questi atenei nuove opportunità nel campo della ricerca e dello sviluppo, sia per promuovere iniziative e interventi attraverso cui il corpo docente e soprattutto i giovani ricercatori delle università possano confrontarsi e misurarsi con esperienze applicative reali.

In questa ottica si segnala l'attività svolta dall'ufficio Didattica Nazionale Ambiente (DNA) di CURSA. Tale ufficio è stato promotore nel corso del 2019 di un importante progetto, attualmente in fase di esecuzione, che vede coinvolto, unitamente al Consorzio, il Parco Castelli Romani. Il progetto, già alla seconda edizione, prevede lo studio di fattibilità e la progettazione esecutiva della gestione dell'esperienza Piccole Guide in Sughereta nella Riserva Naturale della Sughereta del Comune di Pomezia.

Per questo progetto è stato proposto, e accettato dal Parco, di seguire per il suo svolgimento le linee guida e gli obiettivi del progetto pilota "Natura, clima e promozione della salute dei Bambini" promosso dal Ministero della Salute nel suo programma "Centro Controllo Malattie CCM 2017" a cui CURSA ha partecipato, con altre Istituzioni pubbliche.

Ebbene l'attenzione posta dal CURSA nei confronti del trasferimento pratico delle conoscenze, è dimostrata dai numerosi eventi formativi organizzati nell'ambito del progetto che hanno visto come destinatari: insegnanti di scuole elementari e medie, pediatri, famiglie e operatori della didattica ambientale operanti presso parchi e aree naturali protette.

Sede legale: VIA RAVENNA N. 8 ROMA (RM)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI ROMA C.F. e numero iscrizione: 01601620709

Iscritta al R.E.A. n. RM 121056

Fondo Consortile € 43.000,00 Interamente versato

Partita IVA: 01601620709

Tel: +39 06 4451707 - Fax: +39 06 44360433 - amministrazione@cursa.it - cursa@pec.cursa.it

La logica di diffondere e tradurre in pratica i concetti di sostenibilità anche in termini di approntamento e trasferimento di modelli e buone pratiche emerge chiaramente dai vari protocolli d'intesa e convenzioni siglate da CURSA con numerosi enti nel periodo 2017-19. L'anno venturo (2020) si spera di poter concretizzare con azioni e interventi pratici le intese così sottoscritte.

Tra gli enti e i soggetti coinvolti si citano: Parco Regionale dei Castelli (Lazio), Fondazione Roffredo Caetani, Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università di Roma III, l'Oasi Naturalistica del Fiume Alento, etc.

Tra i modelli e le buone pratiche figurano quelle legate al tema cardine del progetto sopra menzionato ovvero il deficit di natura che affligge soprattutto i bambini in età scolare. CURSA vuole riprendere i risultati del programma d'azione svolto assieme all'Istituto Superiore di Sanità per estenderli alle scuole di Lazio, Abruzzo e Campania. A tale proposito, il Consorzio ha in fase di stipula protocolli d'intesa con gli Uffici Scolastici Regionali di queste tre regioni e con altri enti e soggetti che siano in grado di supportare attivamente tali attività di diffusione.

CURSA punta ad essere sempre più un nodo di collegamento tra le università e l'universo della società reale, avendo a riferimento taluni processi evolutivi di quest'ultima che implicano condizioni sempre più penalizzanti per l'ambiente e per il benessere dell'uomo. In questo senso, CURSA si pone come soggetto aggregatore di know-how di provenienza essenzialmente accademica, senza trascurare i contributi utili provenienti dal mondo delle imprese, allo scopo di fronteggiare le suddette criticità con lo strumento dell'innovazione.

È l'innovazione, infatti, a rappresentare per CURSA lo strumento principe delle proprie attività istituzionali che si sostanzia non soltanto nello studio di nuovi modelli per la gestione delle risorse ambientali o nell'introduzione di nuove tecnologie in talune filiere e processi produttivi, ma anche nella valutazione a monte degli effetti legati a tali possibili cambiamenti.

A dimostrazione dell'importanza del tema dell'innovazione per la vita economica del Consorzio, si segnala l'importante risultato conseguito nel 2019 ovvero il finanziamento di un progetto risultato vincitore di un bando PON sulla ricerca e sviluppo. Denominato con l'acronimo ARES, Robotica autonoma per la nave estesa, riguarda l'area tematica "Crescita blu" ed è stato concepito grazie alla collaborazione instaurata con l'Università di Viterbo e in particolare con il Laboratorio di Oceanologia Sperimentale ed Ecologia Marina con sede a Civitavecchia.

Le attività relative al progetto, da svolgere unitamente ad altri partner, sono state avviate nel luglio 2019 e avranno una durata di 30 mesi salvo proroghe.

ARES sviluppa un nuovo paradigma nel campo delle tecnologie marine: un sistema complesso - la nave con tutti i suoi sottosistemi (controllo, misura, ecc.) - integrato con nuove tecnologie robotiche marine (un sistema cooperativo di droni sottomarini e di superficie), per estenderne flessibilità d'uso e missione, e renderla operativa in diversi ambiti: interventi di emergenza per disastri ambientali, supporto al sistema Difesa, installazione e manutenzione di strutture per l'estrazione di energia dal mare, piattaforme off-shore.

Con il dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche - DEB di UNITUS è stata avviata una collaborazione basata sul supporto tecnico-scientifico allo sviluppo dei seguenti tematismi di ricerca:

- Monitoraggio e approfondimenti sullo stato dell'arte delle innovazioni disponibili per l'implementazione di tecnologie IoT e ICT ai settori del paesaggio, agro-forestale e di gestione delle risorse naturali marine e terrestri;
- Identificazione di percorsi metodologici e strumenti operativi per la codifica di un sistema di valutazione e modellistica ambientale a supporto delle decisioni in ambito di politiche e azioni imprenditoriali connesse alla valorizzazione dei servizi ecosistemici e loro schemi di pagamento;
- Valutazione dei servizi ecosistemici degli habitat della Direttiva 92/43/CEE presenti nelle aree costiere, attraverso l'applicazione dell'Approccio Ecosistemico';
- Studio delle risorse naturali e del loro sfruttamento sostenibile, nell'ottica di rendere compatibili i molteplici usi degli spazi nell'ambito delle politiche europee (Marine Strategy Framework Directive 2008/56/CE - MSFD, Marine Spatial Plan 2014 - MSP).

Sempre a proposito di innovazione, nel corso del 2019 CURSA ha collaborato con il Dipartimento per la Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali - DIBAF di UNITUS, e due importanti realtà private della filiera del legno,

alla stesura e presentazione del progetto dal titolo “Innovazione e sostenibilità della filiera Foresta-Legno: bioeconomia circolare del legno e valorizzazione di foreste dell’Italia centro-meridionale” si svolgerà nell’arco temporale di 36 mesi, a valere sull’Asse 1, azione 1.1.3. del Programma Operativo Nazionale «Imprese e Competitività» 2014-2020 FESR. Questo ambizioso progetto ha ottenuto il decreto di concessione nel novembre del 2019. La tecnologia abilitante ((KETs – Key Enabling Technologies) fondamentale al cui sviluppo è rivolto il progetto è quella delle “Nanotecnologie”. Le attività si svilupperanno, coerentemente alla Strategia Nazionale di Specializzazione, nell’ambito del settore “Agrifood”, e riguarderanno la tematica “SN_B5Sviluppo dell’agricoltura di precisione e dell’agricoltura sostenibile” interessando le seguenti sotto-tematiche:

1. Aumento della produttività e della sostenibilità industriale;
2. Gestione e valorizzazione del patrimonio forestale

Si richiama che nel corso del 2019, l’ufficio di economia digitale del CURSA continua con l’obiettivo di ampliare la gamma di servizi scientifici e di ricerca già espletati allo scopo di supportare i processi di trasformazione digitale della società con riferimento a diversi settori della Pubblica Amministrazione e a vari ambiti produttivi ed economici, a partire da quelli di interesse del Consorzio.

L’ufficio opera tramite l’esecuzione di studi, analisi, progetti e altre attività in grado di approfondire sotto il profilo tecnico-ingegneristico, socio-economico e ambientale le metodologie più idonee per agevolare lo sviluppo delle trasformazioni medesime.

In sostanza, l’ottica di questo ufficio è quella di definire i percorsi e le soluzioni più efficaci allo scopo di massimizzare i benefici collegati ai processi di Smart Specialization operando altresì per assicurare il raggiungimento di determinati standard di sostenibilità ambientale (vedi ad esempio nel campo della gestione del capitale naturale e dei servizi ecosistemici), di miglioramento delle condizioni operative delle imprese e dei livelli di benessere delle comunità di individui nei loro ambienti di vita.

In quest’ambito, un significativo progetto implementato nel corso del 2019 è quello denominato SMART WASTE. Si tratta di un progetto per la realizzazione di un sistema intelligente di organizzazione e gestione dei percorsi compiuti dagli automezzi nell’ambito del servizio di raccolta dei rifiuti differenziati. Proposto a diverse aziende del settore della raccolta rifiuti, il progetto pilota iniziato con due importanti realtà del settore, si articola nel biennio 2019 e 2020. Il suo obiettivo è dotare la società di un sistema innovativo per la digitalizzazione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani differenziati che costituisce il suo principale settore di attività.

Il programma si ispira pertanto al processo di Smart Specialization su citato che sta progressivamente modificando le modalità di svolgimento dei servizi pubblici e i cicli di produzione dell’industria in generale. La digitalizzazione del servizio porterà pertanto a concepire un modello “Smart” finalizzato all’efficientamento e ammodernamento della filiera di raccolta nonché alla riqualificazione del personale e non da ultimo, alla riduzione dei costi a carico della collettività, in assoluta compatibilità e rispetto dell’ecosistema ambientale e umano.

Tra i settori in precedenza menzionati figura quello della bio-economia digitale che rappresenta uno dei filoni portanti del progetto di potenziamento e sviluppo del Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici Agroalimentari e Forestali (DIBAF) dell’Università della Tuscia di Viterbo.

CURSA intende pertanto collaborare con il DIBAF che è stato selezionato dal MIUR tra i Dipartimenti di eccellenza in Italia avendo partecipato con successo al bando ministeriale per la presentazione di progetti di sviluppo didattico e di ricerca per il prossimo quinquennio. Tale progetto, dal titolo “Paesaggio 4.0: qualità ambientale, valore al capitale naturale e culturale, eccellenza alimentare”, si pone come obiettivo l’individuazione e lo sviluppo di metodi e tecnologie innovative in grado di favorire l’integrazione delle diverse tipologie di informazioni, consentendo l’accesso e l’utilizzo di soluzioni per la conservazione, la gestione e la valorizzazione del capitale naturale, produttivo, alimentare e culturale del nostro paesaggio, appunto Paesaggio 4.0.

Per quanto concerne le ulteriori attività che CURSA sta svolgendo nel 2019 si osserva quanto segue:

- sarà proseguita, in collaborazione con le Università socie, un’attività di progettazione volta a consentire la partecipazione del Consorzio a bandi nazionali, regionali e possibilmente europei (PON MISE, FEAMP, POR,

PSR, LIFE, Horizon 2020, etc). Tra le incombenze operative del 2019, vanno menzionate le proposte progettuali presentate nel corso del 2018 su bandi del MIPAAF e su avvisi pubblicati dalle Regioni Lazio e Puglia riguardanti sempre il FEAMP e le politiche finalizzate alla pesca sostenibile.

Si è in attesa degli esiti di queste domande e se risultassero positivi il Consorzio sarebbe chiamato a svolgere un'intensa attività di studio e ricerca;

- sarà intensificata l'attività di promozione con enti pubblici e Ministeri su tematiche quali capitale naturale e servizi eco-sistemici, valorizzazione della filiera bosco-legno-bioedilizia made in Italy, accreditamento di beni e risorse nel patrimonio UNESCO e assistenza su altri programmi (vedi MaB), sostenibilità ambientale ed economica di attività produttive, aree interne e sviluppo economico territoriale, criteri ambientali minimi e green public procurement, rigenerazione urbana.

L'obiettivo è quello di monitorare l'uscita di bandi e avvisi ma anche di proporre a tali enti l'affidamento di incarichi sotto soglia, basandosi sul requisito della recente iscrizione del Consorzio all'Indice delle PA. A tale riguardo sarà peculiare l'attività di collaborazione strategica con altri enti di ricerca per puntare alla concretizzazione di commesse di particolare prestigio;

- si procederà a promuovere l'applicazione dello strumento del credito d'imposta da parte di imprese interessate a sviluppare, agendo in collaborazione con il CURSA, progetti di ricerca e sviluppo utili ai processi produttivi interni e a realizzare benefici gestionali ed economici per le stesse attività d'impresa.

Sul tema formazione, CURSA ha siglato una convenzione con Formatec srl, una società aderente a Fondimpresa (scriverei "aderente al sistema di Fondimpresa") che opera in alcune Regioni sia del Nord che del centro-Sud organizzando corsi di formazione per il personale dipendente di imprese private attraverso le risorse gestite da questo fondo interprofessionale.

L'obiettivo per il biennio 2019-20, non possedendo al momento CURSA i requisiti richiesti dal sistema di qualificazione di Fondimpresa, è individuare aziende iscritte a tale fondo interessate a piani formativi per il proprio personale, con disponibilità economiche adeguate a finanziarli. Saranno pertanto contattate aziende di dimensioni medio-grandi, soprattutto in Calabria, per proporre come CURSA/Formatec l'esecuzione di piani rispondenti alle loro necessità;

- sarà avviata un'attività di ricognizione e valutazione delle innovazioni economicamente più promettenti intercettate presso le Università socie o provenienti da start-up e spin-off, allo scopo di procedere verso una loro valorizzazione sul mercato con l'intervento mirato di fondi di investimento e altri operatori di venture capital.

Nel campo della formazione, assume grande rilievo nel 2019 l'adesione del Consorzio all'avviso pubblico dell'Ente Nazionale per il Microcredito (ENM) "F.A.S.I - Formazione Auto-imprenditoria e Start-up per immigrati regolari", finanziato a valere sull'Azione/sotto-azione mira a promuovere la realizzazione di percorsi formativi rivolti ai cittadini di Paesi Terzi regolarmente soggiornanti sul territorio delle Regioni Meno Sviluppate, per favorire lo sviluppo di percorsi di auto-imprenditorialità e start-up di impresa, il conseguimento di una piena autonomia occupazionale e infine l'integrazione socio-economica.

Il CURSA ha partecipato al bando attraverso la costituzione di un partenariato di una decina soggetti, pubblici (sono solo soggetti privati) e privati e del terzo settore che operano nell'ambito della formazione e/o accompagnamento all'avvio d'impresa, oltre che nell'accoglienza dei migranti. La Commissione di valutazione dell'ENM, dopo aver valutato la completezza formale e sostanziale dei documenti presentati, con Rif. Determina n. 59 del 02/07/2019, ha dichiarato l'idoneità della domanda e la finanziabilità del progetto che prevede l'organizzazione di circa 50 corsi nel corso del 2020.

Con l'Associazione Culturale "architetto Simonetta Bastelli" e UNICAPE European Network of Universities – fin dal gennaio 2017 – il CURSA istituisce un Master di II livello (non scriverei di II livello, in quanto non pubblico ma "professionalizzante") in Progettazione del Paesaggio – PdP, rivolto a liberi professionisti, studi professionali, imprese ed enti pubblici, progettisti, studiosi e ricercatori per formare esperti di alta qualificazione pluridisciplinare.

Il Master nasce per formare esperti di alta qualificazione pluridisciplinare in ambito paesaggistico. Strutturato come "laboratorio intensivo" risponde alla odierna richiesta sempre più elevata di esperti in grado di operare, progettare e gestire

il progetto di paesaggio, sia in ambito pubblico che privato, attraverso la redazione di elaborati specifici, che a diverse scale approfondiscano metodologie progettuali e modalità di rappresentazione dell'idea e del progetto di paesaggio, in tutte le sue fasi, sino a quella esecutiva.

Il programma prevede lezioni frontali, laboratori progettuali ed interventi di paesaggisti ed esperti riconosciuti in ambito nazionale ed internazionale.

Da segnalare poi la sottoscrizione del contratto con il quale l'Istituto di Studi sulle Società del Mediterraneo (ISSM) del Consiglio Nazionale delle Ricerche ha affidato al CURSA il servizio di "realizzazione del programma formativo e-learning, servizi di segreteria, organizzazione e registrazione delle lezioni per i corsi sui temi della pesca sostenibile e della tutela della biodiversità destinato ai soggetti portatori di interesse coinvolti nella governance di siti e zone delle aree protette".

Tornando sul tema della terza missione delle Università, va evidenziato l'impegno di CURSA in alcuni progetti di sviluppo territoriale che vedono il fattore della sostenibilità come denominatore comune dei programmi di azione.

Si fa riferimento al ruolo del Consorzio di socio fondatore del Gruppo di Azione Locale Futur@niene, un progetto che punta alla valorizzazione economica di un contesto, quello dell'Alta Valle dell'Aniene, da considerarsi tra i più belli del Lazio sotto il profilo paesaggistico e naturalistico ma anche tra i più svantaggiati stante le carenze che ne caratterizzano lo stato dei servizi e delle infrastrutture di pubblica utilità.

Altra presenza vicina a territori e ai loro problemi è quella legata al previsto ingresso di CURSA nel Gruppo di Azione Locale per la Pesca dei Comuni di Fiumicino e Anzio. Il fine di questa organizzazione è quello di concorrere allo sviluppo sostenibile e al miglioramento della qualità della vita nelle zone di pesca dei Comuni suddetti in una strategia globale di sostegno all'attuazione degli obiettivi del FEAMP e delle altre misure regionali, nazionali e comunitarie per lo sviluppo delle zone di pesca.

L'ingresso nei suddetti gruppi di azione è stato deciso anche per permettere a giovani laureati, ricercatori e discenti provenienti dalla "dalle" Università socie del CURSA di entrare a diretto contatto con la realtà dei problemi riguardanti la gestione dei territori, le condizioni di vita delle popolazioni, lo stato dell'ambiente e della biodiversità. Ciò per fare in modo che le attività di ricerca possano acquistare un senso pratico diventando utili a sostenere i processi di crescita locale secondo i principi di sostenibilità ambientale.

Da ciò deriva il ruolo di CURSA come connettore di funzioni utili tra atenei, da una parte, e territori, dall'altra, esattamente in linea con lo spirito e i propositi della terza missione delle Università.

Sotto un profilo più prettamente economico-gestionale, CURSA, nel corso del 2019, ha dato seguito agli orientamenti e indirizzi gestionali del 2018.

A tal proposito si evidenzia come la manovra di *spending review* avviata sotto l'impulso del CdA da 3 anni a questa parte, abbia prodotto effetti significativi sulle spese di struttura tant'è che nell'arco di un triennio si è riusciti a più che dimezzare il loro ammontare.

Nella tabella che segue sono riepilogati i progetti del Consorzio nel corso del 2019

COMMITTENTE	DESCRIZIONE
CONSORZIO CASTELLI SAPIENZA	Collaborazione tra il CURSA e il Consorzio Castelli della Sapienza per la realizzazione del "Progetto di analisi e strategia per la realizzazione di un sistema turistico integrato nella zona sud-est del Lazio nel territorio rappresentato dal Consorzio Castelli della Sapienza", approvata con Determina n. 73 del 02/10/2019 del CDA del Consorzio Castelli della Sapienza
CNR ISSM	Affidamento di un servizio per la realizzazione del programma formativo e-learning, servizi di segreteria, organizzazione e registrazione delle lezioni per i corsi sui temi della pesca sostenibile e della tutela della biodiversità destinato ai soggetti portatori di interesse coinvolti nella governance di siti e zone delle aree

	<p>protette. L'incarico riguarda la Convenzione tra CNR ISSM e Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MIPAAF), avente ad oggetto il progetto: <i>“Creazione di una rete di cooperazione per i gestori di aree protette sui temi della pesca sostenibile e della tutela della biodiversità”</i> approvato nel maggio 2017</p>
DIBAF - IoT e ICT	<p>Collaborazione tra il CURSA ed il Dipartimento DIBAF dell'Università della Tuscia di Viterbo, per il monitoraggio ed approfondimenti sullo stato dell'arte delle innovazioni disponibili per l'implementazione di tecnologie IoT e ICT ai settori del paesaggio, agro-forestale e di gestione delle risorse naturali. Identificazione di percorsi metodologici e di strumenti operativi per la codifica di un sistema di valutazione e modellistica ambientale, a supporto delle decisioni in ambito di politiche e azioni imprenditoriali, connesse alla valorizzazione dei servizi ecosistemici e loro schemi di pagamento.</p>
UNIVERSITÀ AGRARIA DI MANZIANA	<p>Accordo tra il CURSA e l'Università Agraria di Manziana per attività di ricerca, da sviluppare nel proprio territorio, con particolare riguardo ai seguenti temi: assistenza, coordinamento e supervisione delle attività di studio inerenti la messa in sicurezza delle alberature, utilizzando come caso di studio quelle site in Comune di Manziana; applicazione alla valutazione degli apparati radicali di piante arboree della metodologia basata sull'uso del georadar con presentazione dei risultati raggiunti</p>
ASSOCIAZIONE CULTURALE “ARCHITETTO SIMONETTA BASTELLI”	<p>Il Master di II livello in Progettazione del Paesaggio – PdP, istituito dall'Associazione Culturale “architetto Simonetta Bastelli” con il CURSA, è rivolto a liberi professionisti, studi professionali, imprese ed enti pubblici, progettisti, studiosi e ricercatori per formare esperti di alta qualificazione pluridisciplinare. Il Master nasce per formare esperti di alta qualificazione pluridisciplinare in ambito paesaggistico ed è strutturato come “laboratorio intensivo”. Il programma prevede lezioni frontali, laboratori progettuali ed interventi di paesaggisti ed esperti riconosciuti in ambito nazionale ed internazionale.</p> <p>Il tirocinio previsto all'interno del percorso formativo è rivolto ad una formazione di altissimo livello, grazie alla possibilità di collaborazione e interazione con riconosciuti studi professionali, di livello internazionale, in Europa</p>
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA DIPARTIMENTO DI FISICA E SCIENZE DELLA TERRA	<p>Collaborazione tra il CURSA e il Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Ferrara, avente ad oggetto lo sviluppo del progetto dal titolo: <i>“Studio e implementazione di una rete partecipativa e di strumenti di supporto per il trasferimento di conoscenze tra il mondo scientifico e gli operatori del settore della pesca afferenti in attuazione dell'art. 28 del reg. (UE) n. 508/2014”</i> nell'ambito della convenzione siglata col Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MIPAAF)</p>
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA DIPARTIMENTO DI FISICA E SCIENZE DELLA TERRA	<p>Servizi di implementazione della rete di cooperazione tra pescatori ed esperti scientifici e degli strumenti di supporto realizzati ai fini del suo funzionamento, per il Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Ferrara, nell'ambito della Convenzione siglata col Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF), avente titolo: <i>“Studio e implementazione di una rete partecipativa e di strumenti di supporto per il trasferimento di conoscenze tra il mondo scientifico e gli operatori del settore della pesca afferenti, in attuazione dell'art. 28 del Reg. (UE) n. 508/2014”</i></p>

<p>REGIONE LAZIO PO FEAMP 2014-2020 MISURA 1.40</p>	<p>Il CURSA è soggetto beneficiario del PO FEAMP 2014-2020- Misura 1.40 “Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili - Art. 40.1.lettere a) b) c) d) e) f) g) i)”- Reg. (UE) 508/2014, con il Progetto “<i>Studio degli effetti della specie alloctona invasiva Caulerpa Racemosa sui siti Natura 2000 e ripercussioni sull’attività di pesca</i>”.</p> <p>Il progetto prevede l'identificazione delle aree dove la <i>Caulerpa racemosa</i> è più abbondante, l'analisi degli impatti che l'alga aliena invasiva produce sugli ecosistemi marini e sulla popolazione di <i>Diplodus</i> e la successiva valutazione dei benefici ecosistemici legati alla sua rimozione. Infatti l'alga <i>racemosa</i> ha un effetto negativo diretto sui processi fisiologici di alcune specie ittiche che pascolano e si nutrono dei suoi talli. A causa dall'assorbimento del pigmento rosso caulerpina, il più abbondante metabolita secondario di <i>C. racemosa</i>, nei tessuti di <i>Diplodus sargus</i> che comporta potenziali effetti dannosi sulla dinamica della popolazione del sarago ed alterazione nella rete trofica. E' stato visto infatti che la dieta a base di <i>Caulerpa racemosa</i> può alterare la composizione degli acidi grassi riducendo la percentuale di acidi grassi polinsaturi, i cosiddetti omega 3.</p>
<p>MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI PO FEAMP 2014-2020 MISURA 1.40</p>	<p>Il CURSA è soggetto beneficiario del PO FEAMP 2014-2020- Misura 1.40 “Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili” - Art. 40.1.lettere d) ed e) - Reg. (UE) 508/2014, con il Progetto denominato “<i>Bioblitz: ricerca, conoscenza e partecipazione per la gestione sostenibile delle risorse marine</i>”.</p> <p>Il progetto, articolato in due misure, persegue il raggiungimento del principale obiettivo individuato dalla Misura 1.40, cioè tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse, attraverso un dettagliato programma di monitoraggio attuato con il coinvolgimento dei diversi stakeholders, operanti sia nel settore della pesca professionale, sia in quello turistico. Il valore aggiunto ad una semplice campagna di monitoraggio scientifico è da ricercarsi proprio nel coinvolgimento e nella partecipazione dei cittadini che acquisiscono così, la consapevolezza dell'importanza di proteggere e di ripristinare la Biodiversità e gli ecosistemi marini con ricadute sul consolidamento di attività e procedure di pesca sostenibili e rispettose della Biodiversità stessa. Il Progetto, quindi promuovendo la partecipazione dell'intera comunità nelle azioni di monitoraggio scientifico, è in grado di generare una maggiore consapevolezza nell'uso sostenibile delle risorse ittiche e degli ecosistemi marini.</p>
<p>MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI PO FEAMP 2014-2020 MISURA 1.40</p>	<p>Il CURSA è soggetto beneficiario del PO FEAMP 2014-2020- Misura 1.40 “Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili” - Art. 40.1. lettere g) e h)- Reg. (UE) 508/2014, con un altro Progetto, denominato “<i>Stabilizzazione ed implementazione della biodiversità marina attraverso la realizzazione di bioreefs, utilizzando i gusci dei molluschi</i>”.</p> <p>Il Progetto, articolato in due misure, mira a studiare l'impiego di nuovi elementi strutturali (reef) realizzati con stampante 3D composti da gusci interi e/o frantumati di molluschi mescolati con leganti specifici. Lo studio dovrà mettere in evidenza, attraverso un dimostratore di dimensioni limitate realizzato nell'area di intervento, i contributi potenziali che tali sistemi possono generare in termini di miglioramento della qualità dell'habitat attraverso il cambiamento del flusso d'acqua, aumento della biodiversità, ripopolamento di specie ittiche e protezione delle zone costiere.</p>

<p>MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA</p> <p>PNR 2015-2020</p>	<p>Il progetto di Ricerca Industriale e non preponderante Sviluppo Sperimentale, area di specializzazione “Blue Growth”, dal titolo “<i>Robotica autonoma per la nave estesa – ARES</i>” è stato ammesso a finanziamento nell’ambito dell’ Avviso per la presentazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle 12 aree di specializzazione individuate dal PNR 2015-2020 - Decreto Direttoriale 1735 del 13 luglio 2017.</p> <p>Il progetto, concepito grazie alla collaborazione attivata con il Laboratorio di Oceanologia Sperimentale ed Ecologia Marina dell’Università della Tuscia, sviluppa un nuovo paradigma nel campo delle tecnologie marine: un sistema complesso - la nave con tutti i suoi sottosistemi (controllo, misura, ecc.) – integrato con nuove tecnologie robotiche marine (sistema cooperativo di droni sottomarini e di superficie), per estenderne la flessibilità d’uso in diversi ambiti: interventi di emergenza per disastri ambientali, supporto al sistema Difesa, installazione e manutenzione di strutture per l’estrazione di energia dal mare, piattaforme off-shore, ecc.</p>
<p>ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA’</p>	<p>Il progetto “<i>Ambiente, clima e promozione della salute dei bambini</i>” finanziato nel Programma CCM 2017 del Ministero della Salute, si è posto l’obiettivo di individuare percorsi formativi e di sensibilizzazione per contrastare il cosiddetto “Deficit di natura” a cui si lega l’insorgere di disturbi e patologie varie che colpiscono soprattutto i bambini. Lo scopo è quello di trasferire conoscenze scientifiche adeguate ad operatori che si occupano, ad esempio, della gestione delle aree protette ma anche ad altri stakeholder, come famiglie, scolaresche (quindi dirigenti, insegnanti e altro personale della scuola), ad associazioni e semplici cittadini, sul contributo che stili di vita caratterizzati da un contatto più diretto con la Natura possono fornire in termini di miglioramento del benessere psico-fisico dell’individuo, prendendo a riferimento quei destinatari da considerarsi prioritari ovvero le generazioni più giovani e i bambini in particolare</p>
<p>MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO</p> <p>PON I&C 2014-2020</p>	<p>Il progetto “<i>Innovazione e sostenibilità della filiera Foresta-Legno: bioeconomia circolare del legno e valorizzazione di foreste dell’Italia centro-meridionale</i>” è stato ammesso a finanziamento nell’ambito del Fondo per la Crescita Sostenibile – Sportello “Agrifood” PON I&C 2014-2020, di cui al D.M. 5 marzo 2018 Capo III.</p> <p>L’obiettivo finale del progetto è quello di incentivare l’utilizzo di specie legnose secondo i principi di filiera corta con risorse forestali dell’Italia centro-meridionale, per prodotti in legno ad uso strutturale e non strutturale. Inserire la produzione in un mercato nazionale ed europeo secondo i dettami della normativa vigente. Proporre dei circuiti produttivi che siano coerenti ai principi dell’economia circolare, utilizzando le nanotecnologie per ottenere prodotti ad elevato valore aggiunto anche da residui delle lavorazioni forestali e dell’industria del legno. Utilizzare le nanotecnologie e i nanomateriali per ottenere dei prodotti in legno con maggiori performances e incentivare così l’utilizzo di un materiale sostenibile e rinnovabile come è il legno. Proporre un modello di filiera trasversale e articolata tra diversi comparti industriali ma fortemente compenetrata nelle realtà territoriali.</p>
<p>MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI</p>	<p>Il progetto “<i>Ecointensificazione di sistemi agro-zoo-olivicoli nel Centro Italia</i>”- Acronimo “<i>ECOINPASCOLI</i>” ha l’obiettivo di valorizzare l’integrazione delle colture nei sistemi agricoli nel Centro Italia con allevamento di avicoli così da favorire un ricongiungimento funzionale tra allevamento ed azienda agricola con</p>

FEASR	le sue produzioni vegetali e le risorse alimentari fruibili. Prevede la definizione sistemi di allevamento integrati e sostenibili mirati alla massimizzazione dell'efficienza d'impiego di risorse alimentari aziendali tramite modelli alimentari e di gestione del bestiame adatti alle condizioni locali.
REGIONE MARCHE PSR REGIONE MARCHE 2014 - 2020	<p>Il Progetto “Calcolo e certificazione del sequestro del carbonio nelle foreste gestite (biomassa, lettiera e suolo) / modalità di conservazione e sequestro del carbonio nel settore forestale delle marche” il cui acronimo è “CO2S.Fo.Ma. MARCHE”, presentato da un Gruppo Operativo, di cui il CURSA è Partner, è stato ammesso a finanziamento nell’ambito del bando della Sottomisura 16.1 A) “Sostegno alla creazione e al funzionamento dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura, Azione 2 - Fase di gestione del G.O. e realizzazione del Piano di Attività” Reg. (UE) 1305&2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020.</p> <p>Il partenariato ha interesse a perseguire una Gestione Forestale Sostenibile (GFS) del patrimonio boschivo gestito dalle SAF all’interno del GO, tramite la redazione di un apposito Manuale di GFS e il conseguente adeguamento allo stesso dei Piani di Gestione esistenti; e perseguendo una Certificazione, volontaria, riconosciuta</p> <p>da parte di Organismi Certificatori terzi accreditati.</p>
ENTE NAZIONALE MICROCREDITO PON LEGALITA' 2014- 2020	A valere sulle risorse stanziare dall’Avviso pubblico dell’Ente Nazionale per il Microcredito pubblicato il 23 gennaio 2019 nell’ambito dell’Asse 4 Azione 4.1.1.A (PON LEGALITA' 2014- 2020), il CURSA, in partenariato con altri enti e organizzazioni del terzo settore, ha avviato l’esecuzione del progetto “F.A.S.I. Formazione, Autoimprenditoria e Start-up per Immigrati regolari”. Il progetto promuove la realizzazione di percorsi formativi riservati a questa tipologia di destinatari (esclusivamente quelli residenti nel territorio delle 5 Regioni Meno Sviluppate) per favorire lo sviluppo di percorsi di auto-imprenditorialità, autoimpiego e start-up di impresa a cui si legano obiettivi di autonomia occupazionale e integrazione sociale a beneficio degli immigrati
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA DIPARTIMENTO DI FISICA E SCIENZE DELLA TERRA	Servizi di ricerca e sviluppo, per il Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra dell’Università degli Studi di Ferrara, nell’ambito del progetto INTERREG V A IT-HR CBC PROGRAMME 2017 NET4MPLASTIC, dal titolo: “New Technologies for macro and Microplastic Detection and Analysis in the Adriatic Basin” (NET4mPLASTIC). L’incarico prevede la raccolta di dati ed informazioni relativi alla presenza e alla quantità e tipologia di plastiche e microplastiche nelle acque marine e nei sedimenti di spiaggia e nel biota nel bacino Adriatico
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA DIPARTIMENTO DI FISICA E SCIENZE DELLA TERRA	<p>Servizi di ricerca e sviluppo, per il dipartimento di Fisica e Scienze della Terra dell’Università degli Studi di Ferrara, nell’ambito della Convenzione siglata col Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, avente ad oggetto lo sviluppo del progetto dal titolo: “Protezione della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell’ambito delle attività di pesca sostenibili – Studio per il ripristino degli habitat e della funzionalità della laguna di Barbamarco”</p> <p>L’incarico prevede l’analisi della letteratura riguardante l’identificazione e l’analisi dei Servizi Ecosistemici specificatamente legati alle aree protette e la</p>

	descrizione del quadro legislativo e del quadro di riferimento programmatico dell'area di studio
ENTE PARCO DEI CASTELLI ROMANI	Collaborazione in essere tra il CURSA e l'Ente Parco dei Castelli Romani, per l'attuazione del Piano Operativo 2018 per lo sviluppo di attività educative e formative per la valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale nella Riserva Naturale Regionale "Sughereta di Pomezia", per la gestione sostenibile del patrimonio forestale, per lo sviluppo socio-economico e la partecipazione dei cittadini. Il Progetto è proposto dal Parco dei Castelli Romani all'Amministrazione Comunale e agli Istituti Comprensivi di Pomezia
AZIENDE DEL SETTORE DELLA RACCOLTA RIFIUTI	Il progetto "SMART WASTE" riguarda la realizzazione di un sistema intelligente di organizzazione e gestione dei percorsi compiuti dagli automezzi nell'ambito del servizio di raccolta dei rifiuti differenziati. Il suo obiettivo è dotare la società di un sistema innovativo per la digitalizzazione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani differenziati che costituisce il suo principale settore di attività. La digitalizzazione del servizio porterà a concepire un modello "Smart" finalizzato all'efficientamento e ammodernamento della filiera di raccolta nonché alla riqualificazione del personale e alla riduzione dei costi a carico della collettività, in assoluta compatibilità e rispetto dell'ecosistema ambientale e umano
UNITUS - DEB	Accordo di ricerca tra il CURSA e l'Università degli Studi della Tuscia - Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche – DEB, per lo sviluppo dei seguenti tematismi di ricerca: monitoraggio e approfondimenti sullo stato dell'arte delle innovazioni disponibili per l'implementazione di tecnologie IoT e ICT ai settori del paesaggio, agro-forestale e di gestione delle risorse naturali marine e terrestri; identificazione di percorsi metodologici e strumenti operativi per la codifica di un sistema di valutazione e modellistica ambientale a supporto delle decisioni in ambito di politiche e azioni imprenditoriali connesse alla valorizzazione dei servizi ecosistemici e loro schemi di pagamento; valutazione dei servizi ecosistemici degli habitat della Direttiva 92/43/CEE presenti nelle aree costiere, attraverso l'applicazione dell'Approccio Ecosistemico; studio delle risorse naturali e del loro sfruttamento sostenibile, nell'ottica di rendere compatibili i molteplici usi degli spazi nell'ambito delle politiche europee (Marine Strategy Framework Directive 2008/56/CE – MSFD, Marine Spatial Plan 2014 – MSP)
FORMA-TEC	Per quanto riguarda il tema della formazione, invece, il CURSA ha in corso una collaborazione con FORMA-TEC, specializzata nelle attività di ricerca e ottenimento delle linee di finanziamento maggiormente funzionali a soddisfare i fabbisogni formativi delle proprie aziende del Nord e del centro Sud di Fondimpresa, interessate a piani formativi per il proprio personale, con disponibilità economiche adeguate a finanziarli. Pertanto, in quest'ottica CURSA collabora al progetto "Cloud" che è appunto un piano formativo di sviluppo delle competenze e del know how delle imprese metalmeccaniche destinatarie. Il programma formativo è stato ideato per allenare i lavoratori a gestire i cambiamenti che il mercato e l'evoluzione tecnologica stanno loro richiedendo. La capacità di gestire con successo questo cambiamento sarà centrale per assicurare il mantenimento della competitività e la capitalizzazione di queste trasformazioni. Il titolo Cloud vuole valorizzare l'evoluzione del settore verso una produzione on demand, alla tendenza cioè a incorporare nel prodotto anche i servizi a esso connessi, a valorizzare la customer experience come una leva strategica anche nelle attività manifatturiere. Un paradigma

	nuovo di cui la tecnologia digitale è il nodo fondamentale. Sulla base di questa iniziativa, si potranno intraprendere altre similari in collaborazione con le attività socie.
--	--

Approvazione del bilancio d'esercizio

Con l'art. 106 del D.L. del 17 marzo 2020, n. 18, si stabilisce la possibilità di convocare l'assemblea di approvazione del bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale a prescindere dalle previsioni civilistiche e statutarie e senza darne alcuna motivazione nella relazione di gestione o, in caso di esonero, nella nota integrativa.

Fatti di particolare rilievo

Nell'esercizio in esame non si rilevano particolari avvenimenti di rilievo da segnalare alla Vostra attenzione.

Impatto dell'emergenza Covid-19 sulla continuità aziendale:

Il Consorzio, comprendendo bene che la protezione dell'integrità psicofisica dei dipendenti, anche dai rischi biologici cui sono esposti nello svolgimento delle attività lavorative, rappresenta un obbligo specifico per il datore di lavoro, ha proceduto con la chiusura degli uffici e l'attivazione dello smartworking senza restrizioni fin dalla mattinata del 10 marzo 2020.

Gli uffici sono rimasti chiusi da allora ai dipendenti e collaboratori, l'accesso è stato solo permesso alla ditta per le pulizie, con cui sono stati accordati interventi specifici.

Il Consorzio, tramite il consulente della sicurezza, il 27/04/2020 ha ritenuto comunque necessario integrare il documento della valutazione dei rischi con una valutazione del rischio contagio e di adottare un protocollo di contenimento del coronavirus covid-19 (in allegato).

Nella giornata del 19/05/2020, il Consorzio ha inviato un'informativa a tutti i collaboratori sui protocolli da seguire in caso di ritorno al lavoro in presenza ma non ha né interrotto lo smartworking né ha autorizzato gli aperti degli uffici che al momento restano chiusi.

Al momento non è stata prevista una data per il ritorno in presenza e essendo ancora in essere valutazioni tecniche su come organizzare le singole postazioni di lavoro in sicurezza.

La naturale scadenza dei progetti in corso è stata prorogata, dalle rispettive Autorità di Gestione.

Queste hanno applicato la sospensione di cui all'articolo 103 del D. L. n. 18 del 17 marzo 2020 ai progetti ammessi al contributo, per l'effetto di non tenere conto ai fini del computo del termine di conclusione delle attività progettuali, anche qualora già prorogato, del periodo compreso tra il 23 febbraio 2020 e il 15 aprile 2020. Le stesse hanno dichiarato di riservarsi di non tenere conto, ai fini del computo del termine di conclusione delle attività progettuali, di eventuali nuovi periodi di sospensione dei termini che verranno previsti fino al termine dell'emergenza epidemiologica. Considerato che il D.L. n. 23 del 08 aprile 2020 prevede poi che anche il termine già fissato dal D. L. 17.3.2020 n. 18 all'art. 103, venga prorogato dal 15 aprile 2020 al 15 maggio 2020.

La sospensione prevista, dal 23 febbraio al 15 maggio 2020, ha comportato solo una proroga delle naturali scadenze progettuali. I gruppi di lavoro continuano ad interagire in modalità agile, prevedendo adeguate rimodulazioni delle attività, in linea con le modifiche del cronoprogramma e con le esigenze di sicurezza covid19. Le attività verranno concluse entro il nuovo termine stabilito, salvo eventuali nuovi periodi di sospensione legati all'evoluzione dell'emergenza epidemiologica.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	570.962	64,72 %	847.835	98,93 %	(276.873)	(32,66) %
Liquidità immediate	426.724	48,37 %	495.702	57,84 %	(68.978)	(13,92) %
Disponibilità liquide	426.724	48,37 %	495.702	57,84 %	(68.978)	(13,92) %
Liquidità differite	144.238	16,35 %	352.133	41,09 %	(207.895)	(59,04) %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	35.248	4,00 %	349.439	40,77 %	(314.191)	(89,91) %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	108.990	12,35 %	2.694	0,31 %	106.296	3.945,66 %
Rimanenze						
IMMOBILIZZAZIONI	311.252	35,28 %	9.166	1,07 %	302.086	3.295,72 %
Immobilizzazioni immateriali						
Immobilizzazioni materiali	6.733	0,76 %	9.166	1,07 %	(2.433)	(26,54) %
Immobilizzazioni finanziarie						
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	304.519	34,52 %			304.519	
TOTALE IMPIEGHI	882.214	100,00 %	857.001	100,00 %	25.213	2,94 %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	209.511	23,75 %	189.925	22,16 %	19.586	10,31 %
Passività correnti	157.543	17,86 %	102.500	11,96 %	55.043	53,70 %
Debiti a breve termine	157.058	17,80 %	102.233	11,93 %	54.825	53,63 %
Ratei e risconti passivi	485	0,05 %	267	0,03 %	218	81,65 %
Passività consolidate	51.968	5,89 %	87.425	10,20 %	(35.457)	(40,56) %
Debiti a m/l termine						

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assolute	Variaz. %
Fondi per rischi e oneri	42.013	4,76 %	83.742	9,77 %	(41.729)	(49,83) %
TFR	9.955	1,13 %	3.683	0,43 %	6.272	170,30 %
CAPITALE PROPRIO	672.703	76,25 %	667.076	77,84 %	5.627	0,84 %
Capitale sociale	43.000	4,87 %	43.000	5,02 %		
Riserve	9.637	1,09 %	9.637	1,12 %		
Utili (perdite) portati a nuovo	614.439	69,65 %	733.338	85,57 %	(118.899)	(16,21) %
Utile (perdita) dell'esercizio	5.627	0,64 %	(118.899)	(13,87) %	124.526	104,73 %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	882.214	100,00 %	857.001	100,00 %	25.213	2,94 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	9.991,13 %	7.277,72 %	37,28 %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	0,31	0,28	10,71 %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	76,25 %	77,84 %	(2,04) %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)		0,98 %	(100,00) %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	362,42 %	827,16 %	(56,19) %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (incluso quindi il magazzino)			

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]			
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]			
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]			
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]			
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]			
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]			
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]			
362,42 %	827,16 %	(56,19) %	
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	525.575	100,00 %	559.913	100,00 %	(34.338)	(6,13) %
- Consumi di materie prime	3.672	0,70 %	2.417	0,43 %	1.255	51,92 %
- Spese generali	377.560	71,84 %	390.037	69,66 %	(12.477)	(3,20) %
VALORE AGGIUNTO	144.343	27,46 %	167.459	29,91 %	(23.116)	(13,80) %
- Altri ricavi	348.540	66,32 %	325.050	58,05 %	23.490	7,23 %
- Costo del personale	108.366	20,62 %	105.591	18,86 %	2.775	2,63 %
- Accantonamenti						
MARGINE OPERATIVO LORDO	(312.563)	(59,47) %	(263.182)	(47,00) %	(49.381)	(18,76) %
- Ammortamenti e svalutazioni	21.816	4,15 %	6.950	1,24 %	14.866	213,90 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	(334.379)	(63,62) %	(270.132)	(48,25) %	(64.247)	(23,78) %
+ Altri ricavi	348.540	66,32 %	325.050	58,05 %	23.490	7,23 %
- Oneri diversi di gestione	4.843	0,92 %	175.230	31,30 %	(170.387)	(97,24) %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	9.318	1,77 %	(120.312)	(21,49) %	129.630	107,74 %
+ Proventi finanziari	1.061	0,20 %	3.713	0,66 %	(2.652)	(71,42) %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	10.379	1,97 %	(116.599)	(20,82) %	126.978	108,90 %
+ Oneri finanziari			(2.301)	(0,41) %	2.301	100,00 %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	10.379	1,97 %	(118.900)	(21,24) %	129.279	108,73 %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie						
+ Quota ex area straordinaria	8.549	1,63 %			8.549	
REDDITO ANTE IMPOSTE	18.928	3,60 %	(118.900)	(21,24) %	137.828	115,92 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	13.301	2,53 %			13.301	
REDDITO NETTO	5.627	1,07 %	(118.900)	(21,24) %	124.527	104,73 %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
R.O.E.			
= 23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	0,84 %	(17,82) %	104,71 %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	(37,90) %	(31,52) %	(20,24) %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	5,26 %	(51,23) %	110,27 %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	1,06 %	(14,04) %	107,55 %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17a) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (quota ordinaria)]	10.379,00	(116.599,00)	108,90 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17a) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie + E) Proventi e oneri straordinari]	18.928,00	(116.598,00)	116,23 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			